

B-retroceSSIONE: sempre nei guai le lombarde

Fallita l'operazione sorpasso del Brescia sul Monza

Nessuna rete nel derby dei poveracci



Brescia-Monza — La grande occasione mancata dal Brescia: Marino, a portiere battuto, calcio sul palo.

Brescia: Galli 6; Gasparini 6; Busi 5; Facchi 5; Inselvini 5; Salvi 5; Gamba 6; Marino 5; Damoni 5; Nardoni 6 (n. 12 Bellotti); 13 Lanzetti.

Tre reti dell'ala aprono la strada al successo contro il Perugia

Enzo scatenato: per il Novara comodo 4-2

S'è giocato ad un livello non certo esaltante - Per il trainer perugino Grassi: una vittoria regalata dai suoi

Marcatori: Enzo (N) al 7' e al 9'; Bonci (P) al 13' del p.t.; Enzo (N) al 7'; Bonci (P) al 37'; Gavini (N) al 42' della ripresa.

Novara: Petrovic 5; Zanuti 5; Riva 7; Zaccarelli 6; Udovich 6; De Petrini 6; Gavini 6; Giannini 5; Balsi 5 (dal 62' Carrera 5); Navarini 5; Enzo 6,5 - N. 12: Facchetti.

Perugia: Grosso 5; Casati 5; Melgrati 6 (dal 75' Vanara 6); Marucci 6; Zani 6; Morello 6,5; Innocenti 6,5; Uchian 6; Bonci 6,5; Parola 7; Lombardi 7 - N. 12: Facchetti.

Parola invece, naturalmente soddisfatto, spiega la prova tutto sommato opaca seppure vittoriosa dei suoi ragazzi con il nervosismo: «Era quella di oggi una partita molto delicata per noi» — e con gli acciacchi che impediscono da mesi al Novara di schierare la sua formazione migliore e uomini nella pienezza dei loro mezzi.

Lombardi prende decisamente in mano il gioco e il Novara si difende come può. Buon per i locali che gli avversari non riescono a dimostrarsi pericolosi. Al 13' l'attacco il Perugia accorre le distanze. Parola su punizione da fuori area lancia dosato per la testa di Bonci che con un colpo di testa infila l'incerto Petrini.

Il Novara bada a controllare l'avversario e si lancia in qualche azione di contropiede. Parola per radicare l'equilibrio a centrocampo arretra Gavini spostando all'ala l'araffione Giannini e poi la punta Carrera al posto dell'acciacciato Balsi.

La forte, insistente e continua pioggia che è caduta per tutta la partita, ha reso difficilissimo il gioco. Il terreno di gioco è in un vero e proprio acquitrino, tanto da far presumere che l'arbitro Lupi avrebbe sospeso la partita.

Quindi, Taranto-Lecco è stata una partita piacevole e combattuta, soprattutto nella seconda parte. Infatti, è nel secondo tempo che abbiamo visto il rigore a favore del Taranto, il goal di Berretti da 10 metri l'olandese Keulen Deestra si è aggiudicato la XXXI edizione dei campionati mondiali di pattinaggio veloce.

La ripresa riserva un po' meno emozioni, anche se le reti corrono ugualmente per colore: al 35' si opera di Volpi che sfiora il palo; al 40' con Blasig che in ottima posizione salta ma non colpisce. Un intervento irregolare dello stesso Blasig e il placcaggio di Zampa su Segà lanciano in area, chiudono l'incontro.

La prima grande occasione per il Taranto la registriamo al 40', quando Pelagalli scappa in area dalla sinistra. Meraviglia tenta un colpo di testa su tiro da calcio d'angolo battuto da Morelli; il pallone si infrange sulla traversa. Al 6' il rigore sciolto da Lupi per il Taranto a seguito di un quasi fallo su Morelli commesso da Zaccaro. Il rigore è battuto da Palma che realizza in un tiro a nulla per una invasione di area da parte di Berretti. Tira di nuovo Palma, ma questa volta Meraviglia respinge, e riprende ancora il centravanti che tira alto sulla traversa.

Tanta pioggia e un solo gol

Marcatori: Beretti, al 9' del s.t. Taranto: Boni 6; Biondi 6; Palanca 7; Reggiani 6, Camporese 6; Cascardi 6; Morelli 7; Pelagalli 7; Palma 6; Lambrusco 5; Beretti 6, (dal 62' Unere n.c.). Lecco: Meraviglia 6; Ratti 5; Castiglioni 6; Zaccaro 5; Facchi 6; Motta 6; Iaconi 6; Glavara 7; Perego 6, (dal 78' Foglia n.c.); Frank 6; Martini 6; Casiraghi.

Taranto-Lecco 1-0

La forte, insistente e continua pioggia che è caduta per tutta la partita, ha reso difficilissimo il gioco. Il terreno di gioco è in un vero e proprio acquitrino, tanto da far presumere che l'arbitro Lupi avrebbe sospeso la partita.

È accaduto in serie C

Uno 0-0 vantaggioso per gli emiliani

Udinese sveglia ma il Parma controlla

UDINESE: Zanier; Zanin, Bonora; Galeone (Blasig); Jesse; Zampa; Pellizzari, Politi, Bedini, Favotto. PARMA: Bertoni; Donzelli, Capra; Colzato, Benedetto, Daolio (Blasig); Segà, Reggali, Volpi, Colonnelli, Rizzetti. ARBITRO: Marinelli di Cantanzaro. Angoli 4 a 2 per l'Udinese.

Delle due squadre è certo il Parma a doversi ritenere maggiormente beneficiario da questo risultato in bianco che per la sconfitta subita dalla diretta antagonista Alessandria, lo vede tutto solo al comando del girone. Gli ospiti emiliani formano una compagine cui si guarda con tutto rispetto, scesa a Udine con 15 partite utili consecutive all'attivo e forte di una difesa ben organizzata.

Alcuni brevi cenni di cronaca: al 5' lancio sceso di Pellizzari a testa dell'ala bianconera Politi, che costringe Bertoni ad un difficile intervento a terra. Cinque minuti dopo l'ottimo Segà, ad un passo dal portiere, tenta la deviazione ma Zanier è più lesto di lui. Una fuga di Girilli con tiro che si ferma sul palo di poco e, al 22', Reggali fa tutto da sé, districandosi in area e sparando secco, ma il portiere devia in angolo.

Alcuni brevi cenni di cronaca: al 5' lancio sceso di Pellizzari a testa dell'ala bianconera Politi, che costringe Bertoni ad un difficile intervento a terra. Cinque minuti dopo l'ottimo Segà, ad un passo dal portiere, tenta la deviazione ma Zanier è più lesto di lui. Una fuga di Girilli con tiro che si ferma sul palo di poco e, al 22', Reggali fa tutto da sé, districandosi in area e sparando secco, ma il portiere devia in angolo.

Vittorioso «forcing» del Savona (2-1)

In due minuti Alessandria k.o.

MARCATORI: Paterlini (S) autorete all'8; Goltardo (S) al 41'; Vanucci (S) al 42' del secondo tempo. SAVONA: Paterlini; Brignole, Budicini; Rossi, Capra (dal 61' Vivarelli); Gava; Ardemagni, Corbelli, Fanucci, Basso, Goltardo - N. 12: Ghiso.

Il Savona ha attaccato di più, nonostante il vento contrario, sospinto da un formidabile trio di centrocampisti formato da Rossi, Basso e Corbelli. La lentezza di Dolso, la scarsa intesa tra Cini e i compagni di squadra e l'ottima guardia di Budicini su Musa hanno fatto stagnare la gara sullo 0-0. Poi, nel secondo tempo, è stato Marchioro finalmente deciso nel tentare la carta Lorenzetti al posto dell'abituico Dolso, la doccia fredda per i bianconeri savonesi.

Il primo tempo, a parte la traversa colpita da Rossi (13'), ha detto poco o nulla. L'Alessandria è caduta. La sua imbattibilità è durata trentuno gare tra campionato e Coppa Italia. La sconfitta dei grigi di Marchioro è maturata negli ultimi minuti del primo tempo, quando i padroni di casa lanciati in un forcing disperato sono riusciti prima a pareggiare e poi a raddoppiare nel breve volgere di due minuti.

Il primo tempo, a parte la traversa colpita da Rossi (13'), ha detto poco o nulla. L'Alessandria è caduta. La sua imbattibilità è durata trentuno gare tra campionato e Coppa Italia. La sconfitta dei grigi di Marchioro è maturata negli ultimi minuti del primo tempo, quando i padroni di casa lanciati in un forcing disperato sono riusciti prima a pareggiare e poi a raddoppiare nel breve volgere di due minuti.

Il Savona ha attaccato di più, nonostante il vento contrario, sospinto da un formidabile trio di centrocampisti formato da Rossi, Basso e Corbelli. La lentezza di Dolso, la scarsa intesa tra Cini e i compagni di squadra e l'ottima guardia di Budicini su Musa hanno fatto stagnare la gara sullo 0-0. Poi, nel secondo tempo, è stato Marchioro finalmente deciso nel tentare la carta Lorenzetti al posto dell'abituico Dolso, la doccia fredda per i bianconeri savonesi.

Il primo tempo, a parte la traversa colpita da Rossi (13'), ha detto poco o nulla. L'Alessandria è caduta. La sua imbattibilità è durata trentuno gare tra campionato e Coppa Italia. La sconfitta dei grigi di Marchioro è maturata negli ultimi minuti del primo tempo, quando i padroni di casa lanciati in un forcing disperato sono riusciti prima a pareggiare e poi a raddoppiare nel breve volgere di due minuti.

Il primo tempo, a parte la traversa colpita da Rossi (13'), ha detto poco o nulla. L'Alessandria è caduta. La sua imbattibilità è durata trentuno gare tra campionato e Coppa Italia. La sconfitta dei grigi di Marchioro è maturata negli ultimi minuti del primo tempo, quando i padroni di casa lanciati in un forcing disperato sono riusciti prima a pareggiare e poi a raddoppiare nel breve volgere di due minuti.

Dal corrispondente Brescia, 25 febbraio. Un pareggio veramente di ora per i rossi del Monza, ottenuto oggi al Mompiano contro una squadra, il Brescia, direttamente interessata alla retrocessione. Gli azzurri, dal canto loro, hanno fallito clamorosamente l'operazione sorpasso nei confronti dei bianchi.

Dal corrispondente Taranto, 25 febbraio. La forte, insistente e continua pioggia che è caduta per tutta la partita, ha reso difficilissimo il gioco. Il terreno di gioco è in un vero e proprio acquitrino, tanto da far presumere che l'arbitro Lupi avrebbe sospeso la partita.

Dal corrispondente Livorno, 25 febbraio. Livorno e Spal si affrontano oggi in un match che presenta più di un motivo di interesse, se non altro perché entrambe le squadre hanno a disposizione una linea di non perdere definitivamente con il vertice della classifica. Dobbiamo dire, però, che ambedue le compagini hanno deluso, dimostrando limiti di fondo e, chi ha deluso.

Dal corrispondente Udinese, 25 febbraio. La partita Udinese-Parma è stata una prova di equilibrio. L'Udinese ha creato più occasioni, ma il Parma è stato solido e ha evitato le reti. Il risultato è un 0-0 che riflette il livello di gioco.

Dal corrispondente Alessandria, 25 febbraio. La partita Alessandria-Savona è stata una vera e propria battaglia. L'Alessandria ha dominato il gioco, ma il Savona è riuscito a pareggiare in due minuti del secondo tempo. Il risultato è un 2-1 a favore del Savona.

Pallavolo: decideranno gli incontri diretti? In testa tutto invariato ...e sabato Panini-Lubiam

Distance ancora intaccate, nella serie A maschile di pallavolo fra Lubiam, Panini e Cus Parma, Catania, Cus Pinerolo, Gargano e Arcinella. Il Casadio Rabenna si è messo definitivamente al sicuro dopo aver sorprendentemente vinto a Parma.

La serie A femminile ha osservato un turno di riposo per dar modo a La Torre di Reggio Emilia di giocare in Coppa delle Coppe. Per le reggiane si è trattato di una breve, anche se utile, apparizione che hanno trovato sulla loro strada le ragazze del CSKA di Sofia, le quali dopo aver vinto la partita di andata in Bulgaria, si sono imposte anche a Reggio Emilia per 3-0, qualificandosi per la finale di Parigi.

La serie A femminile ha osservato un turno di riposo per dar modo a La Torre di Reggio Emilia di giocare in Coppa delle Coppe. Per le reggiane si è trattato di una breve, anche se utile, apparizione che hanno trovato sulla loro strada le ragazze del CSKA di Sofia, le quali dopo aver vinto la partita di andata in Bulgaria, si sono imposte anche a Reggio Emilia per 3-0, qualificandosi per la finale di Parigi.

Serie C

Alessandria in crisi o Savona grande? Sta di fatto che i grigi sono caduti sul campo figure in un finale di gara drammatico. E poiché il Parma ha compiuto la non facile impresa di andare a pareggiare sul campo esterno, è chiaro che ora la classifica assume un volto nuovo con il Parma a quota 32, la Savona a 31, il Savona a 30. Tre squadre quindi in lizza per la promozione, che sino a quindici giorni fa sembrava appartenere al campo dell'Udinese e che ora vede in primo piano gli emiliani e quale pericolosissimo outsider quel Savona che, dopo le prime partite di campionato, tutti vedevano trionfante appollarsi verso una disperata lotta per la salvezza.

A: i grigi perdono il primato B: netto successo della Lucchese C: la neve blocca il campionato

Alessandria in crisi o Savona grande? Sta di fatto che i grigi sono caduti sul campo figure in un finale di gara drammatico. E poiché il Parma ha compiuto la non facile impresa di andare a pareggiare sul campo esterno, è chiaro che ora la classifica assume un volto nuovo con il Parma a quota 32, la Savona a 31, il Savona a 30.

Il primo tempo, a parte la traversa colpita da Rossi (13'), ha detto poco o nulla. L'Alessandria è caduta. La sua imbattibilità è durata trentuno gare tra campionato e Coppa Italia. La sconfitta dei grigi di Marchioro è maturata negli ultimi minuti del primo tempo, quando i padroni di casa lanciati in un forcing disperato sono riusciti prima a pareggiare e poi a raddoppiare nel breve volgere di due minuti.

Il primo tempo, a parte la traversa colpita da Rossi (13'), ha detto poco o nulla. L'Alessandria è caduta. La sua imbattibilità è durata trentuno gare tra campionato e Coppa Italia. La sconfitta dei grigi di Marchioro è maturata negli ultimi minuti del primo tempo, quando i padroni di casa lanciati in un forcing disperato sono riusciti prima a pareggiare e poi a raddoppiare nel breve volgere di due minuti.